



COMUNE DEI NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012 – 2013 – 2014 - 2015
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

**PARTE I
DATI GENERALI**

Popolazione Residente

	2012	2013	2014	2015	-
Popolazione Residente	4820	4772	4743	4731	-

Organi Politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente a seguito delle elezioni amministrative del 7.5.2012. In data 3.10.2015 in considerazione delle dimissioni di n. 4 consiglieri Comunali gli organi sono decaduti e l'Ente è stato Commissariato ai sensi dell'art. 141 del Tuel.

SINDACO

Carica	Nominativo	In carica dal - al
Sindaco	ROCCA GASPARE	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal - al
Sindaco	ROCCA GASPARE	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Assessore- Vicesindaco	MACCHIONE VINCENZO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Assessore	MANCINI EMANUELE	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Assessore	PONTIERI FRANCO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal - al
Consigliere	FERLAINO LUIGI	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere	ROCCA GASPARE	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere	MACCHIONE VINCENZO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere	MANCINI EMANUELE	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere	PONTIERI FRANCO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere	ARAGONA ROSARIO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere (OPPOSIZIONE)	ALBI ANTONIO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015
Consigliere (OPPOSIZIONE)	MACCHIONE FRANCO	21 MAGGIO 2012 05 OTTOBRE 2015

Con d
dalla
attrib

Strutt

Nell'or
govern
ammir
parte
La tab



Con deliberazione del Commissario Straordinario n.9 del 30.12.2015 è stata approvata la rideterminazione organica dalla quale risulta l'articolazione della struttura organizzativa in 3 aree : AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E TECNICA con attribuzione di n.2 responsabilità (amministrativa/finanziaria e Tecnica).

Struttura Organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore	0
Segretario Comunale	1
Dirigenti (numero)	0
Posizioni organizzative (numero)	2
Totale personale dipendente (numero)	34

Organigramma

Centro di Responsabilita	Uffici
AREA AMMINISTRATIVA	UFFICIO SEGRETERIA
	UFFICIO VIGILANZA
	SISTEMI INFORMATIVI, E-GOVERNMENT / PERSONALE
	UFFICIO PROTOCOLLO
	UFFICIO ELETTORALE
	UFFICIO ANAGRAFE
	UFFICIO MESSO
AREA FINANZIARIA	UFFICIO COMMERCIO
	UFFICIO STATO CIVILE
AREA TECNICA	UFFICIO RAGIONERIA ED ECONOMATO
	UFFICIO TRIBUTI
	UFFICIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

a. Condizione Giuridica dell'Ente

Con Decreto del Prefetto di Catanzaro n. 84829 del 05.10.2015 a seguito delle dimissioni di n. 04 consiglieri comunali l'Ente è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 del Tuel ed è stato designato alla provvisoria gestione dell'Ente il Commissario Straordinario Dott.ssa Laura Rotundo, nominata con DPR del 3/11/2015 Commissario Straordinario.

b. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 15.3.2016 ed a seguito di articolata relazione istruttoria prot. n. 1199 del 04 marzo 2016 del Responsabile finanziario pro tempore è stato formulato apposito atto di indirizzo finalizzato ad istruire la Dichiarazione dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 267/2000.

Nel periodo di mandato

- i. l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL

- ii. l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- iii. con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 30.11.2013 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario
- iv. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 5.6.2014 è stata revocata la deliberazione n. 38 del 30.11.2013
- v. con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 27.1.2014 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario
- vi. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 1.9.2014 è stata revocata la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 27.1.2014
- vii. l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- viii. l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

c. Situazione di contesto interno/esterno

La gestione commissariale non appena insediata ha provveduto in primo luogo a garantire la continuità e la regolarità dei servizi ordinari istituzionali.

- Si è cercato di garantire la continuità delle istruttorie tecnico-amministrative in corso, per l'acquisizione o il perfezionamento delle procedure inerenti i finanziamenti comunitari e regionali già assegnati al Comune nell'ambito della programmazione.
- E' stato adottato lo schema del Programma delle opere pubbliche del triennio 2016/2018 ed il piano annuale 2016 con deliberazione n.7 del 30.12.2015
- Si è proceduto a realizzare la programmazione finanziaria 2013/2015 di cui alla deliberazione di C.C. n.37 del 30/11/2013, recante " Approvazione bilancio di previsione esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica , e bilancio pluriennale 2013/2015".
- Sono stati conferiti gli incarichi ai responsabili dei settori titolari di posizione organizzativa ed in data 31/12/2015 è stata sciolta la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio di Segreteria Comunale e non ha confermato l'incarico al segretario comunale.
- La dotazione organica dell'Ente è la seguente:

AREE	TOTALE N° POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	NOTE	
				coperto	vacante
Amministrativa Affari Generali e Demografica ,Stato civile-anagrafe , servizio elettorale Polizia Municipale	3	C	Istruttore Amm.vo	3	
	6	B	Esecutore	4	2
	11	A	operatore	11	
	2	B3	Coll. Prof.		2
	2	B	Esecutori	2	
	3	C	Istruttore di vigilanza	3	

Tecnica e Tecnica manutentiva Lavori pubblici , Urbanistica	2	A	operatore	2	
	3	C	Istruttore Tecnico	3	
	1	B	Esecutore	1	

Finanziaria-Tributi	1	B	Esecutore	2	
	2	C	Istruttore Finanziario	2	
	1	B3	Collaboratore Prof.le	1	

TOTALE	38	34 coperti		4 vacanti	
---------------	-----------	-------------------	--	------------------	--



I 2 posti occupati , con CAT. "C", nell'area finanziaria risultano essere coperti I presso l'Ufficio di Ragioneria che è presso la sede Municipale e l'altra presso l'Ufficio Tributi che si trova in un'altra sede Comunale.

d. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2014	
	No	Si	No	Si
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			X
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	4		4	

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 23.02.2012
Oggetto	REGOLAMENTO IDRICO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 23.02.2012
Oggetto	REGOLAMENTO SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 23.02.2012
Oggetto	REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I).
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 10.07.2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'USO DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO NON CUSTODITI.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 21.08.2012
Oggetto	REGOLAMENTO APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (IMU).
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 25.09.2012
Oggetto	REGOLAMENTO AUTOTRASPORTO SCOLASTICO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 04 DEL 05.02.2013
Oggetto	REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVAZIONE (legge 213/2012)
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 29.06.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE DEL COMUNE DI NOCERA TERINESE
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 29.06.2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 31.07.2013
Oggetto	REVOCA DEL REGOLAMENTO DEL CAMPO DI CALCIO DI NOCERA TERINESE MARINA . APPROVAZIONE REGOLAMENTO CAMPI DI CALCETTO E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE



Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 05.11.2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) E DETERMINAZIONE DELLE RATE DI VERSAMENTO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 09.09.2014
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (Imposta Unica Comunale)
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 09.09.2014
Oggetto	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (Tributo Servizio Rifiuti) ANNO 2014
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

Riferimento	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 4 DEL 15.12.2015
Oggetto	Approvazione schema di convenzione per gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra comuni non capoluogo in base all'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006.
Motivazione	CONVENZIONE

Riferimento	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 2 DEL 18.1.2016
Oggetto	Attuazione della legge Regionale n. 14 dell'11 agosto 2014- Delimitazione degli ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO)- Approvazione schema convenzione e schema di regolamento per costituzione e funzionamento delle Comunità d'ambito.
Motivazione	CONVENZIONE

Riferimento	DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 6 DEL 15.3.2016
Oggetto	Approvazione Regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari di cui al D.Lgs 196/2002003
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

Attività Tributaria.

Politica Tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Politica Tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Durante il mandato amministrativo, nell'anno 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale (c.d. mini-imu) e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili).

ICI / IMU	2012 ICI	2013 ICI	2014 IMU	2015 IMU
Aliquota abitazione principale	4 %	4 %	TASI 2,5 %	TASI 2,5 %
Detrazione abitazione principale	200.00 €	200.00 €	***	***
Aliquota altri immobili	10.60 %	10.60 %	10.60 %	10.60 %
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	***	***	***	***



Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Il Comune di Nocera Terinese al Piano ha introdotto tale imposizione tributaria nel modo seguente:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015
Aliquota	0,6 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Prelievi sui Rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione nell'anno 2014 del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI

(tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015
Tipologia	TARSU	TARSU	TARI	TARES
Tasso di copertura	82,25 %	101,05 %	118,86 %	100 %
Costo pro capite	115,39	171,06	111,22	164,05

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, analizza l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

In conformità agli articoli 147 e ss. Del TUOEL ed al Regolamento comunale di disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 05.02.2013.

non sono stati effettuati i controlli interni

Controllo di gestione

In attuazione delle prescrizioni normative contenute nella riforma di cui al D.Lgs n.150/2009 la Giunta Municipale con deliberazione n.27 del 04.02.2015, ha approvato il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi con la ricognizione della dotazione del personale comunale in servizio.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Al 31.12.2012 presenti in servizio n. 35 dipendenti di ruolo e nessun contratto a tempo determinato.
Fine mandato	Al 05.10.2015 presenti in servizio n. 35 dipendenti di ruolo e nessun contratto a tempo determinato.

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Valutazione priorità presenti sul territorio
Fine mandato	Pisl Costa degli Ulivi - Pisl Centri Storici - Piar strada Casale - marciapiede di loc. marina - acquedotto lago Istia - strada Maletta - riqualificazione piazza S. Giovanni - asfalto strade loc. marina - strada loc. Piano Pere - miglioramento sismico ex asilo (Asl) - manutenzione vari, canali di scolo / sbocchi a mare (Iocca - Monacello - Sciabbica - Odoardo)

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Numero annuo (2012) di permessi di costruire rilasciati n. 19 e Scia. N. 58
	Numero annuo (2013) di permessi di costruire rilasciati n. 13 e Scia. N. 74
	Numero annuo (2014) di permessi di costruire rilasciati n. 12 e Scia. N. 83
Fine mandato	Numero annuo (2015) di permessi di costruire rilasciati n. 10 e Scia. N. 84
Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	30 giorni
Fine mandato	30 giorni

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale Raccolta Differenziata
Inizio mandato	SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON AVVIATO
Fine mandato	SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON AVVIATO

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio Mensa
Inizio mandato	Servizio garantito alla locale scuola primaria e secondaria di I° grado.
Fine mandato	Servizio garantito alla locale scuola primaria e secondaria di I° grado.

Obiettivo	Sviluppo servizio Trasporto Scolastico
Inizio mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia, primaria e secondaria di I° grado.
Fine mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia, primaria e secondaria di I° grado

Sociale

Obiettivo	Assistenza agli Anziani
Inizio mandato	Il servizio per l'assistenza domiciliare agli anziani è stato effettuato mediante l'utilizzo di cooperative nominate dal Comune di Lamezia Terme quale Comune Capofila del distretto Sanitario di Lamezia Terme
Fine mandato	Il predetto servizio è tutt'ora attivo.

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Nessuna iniziativa
Fine mandato	Nessuna iniziativa

Valutazione della performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 54 del 16.5.2011 è stato istituito l'organismo indipendente di valutazione permanente nominando quale componente la d.ssa SCARFONE Simona.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 31 dell'11.2.2015 il Comune di Nocera Terinese ha aderito al nucleo di valutazione in forma associata proposto da COIM IDEA- Comuni di Amato, Marcellinara, Miglierina e Nocera Terinese.

Il Segretario comunale è stato l'organo preposto alla valutazione dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi settoriali fissati per il quinquennio, avendo presenti i contratti decentrati integrativi vigenti e i Piani della Performance approvati annualmente unitamente al Peg.

Con deliberazione della G.M. n 107 del 18/9/2015 ai sensi dell'art. 169 del TU sono state suddivise le risorse/interventi del bilancio di previsione 2015 in appositi capitoli attribuiti ai vari centri di responsabilità;



Sint

ENT

TITO

ALIE

MEN

TITO

DERI

NI DI

TOTA

TITOL

CORR

TITOL

CONT

TITOL

PREST

TOTA

Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Non sono presenti Società partecipate dall'Ente locale.

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	20.....	20.....	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.008.643,36	4.890.970,71	5.431.331,88			
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	492.873,12	2.131.101,57	225.956,00			
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	1.414.883,01	2.469.510,48	3.282.380,68			
TOTALE	6.916.399,49	9.491.582,76	8.939.668,56			

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	20.....	20.....	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.576.169,07	4.823.954,82	4.440.419,91			
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.196.641,80	2.159.928,59	490.309,89			
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.136.015,36	2.807.592,08	3.393.762,43			
TOTALE	6.908.826,23	9.791.475,49	8.324.492,23			

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	20.....	20.....	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.911.234,69	4.309.527,56	2.522.484,79			
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.911.234,69	4.309.527,56	2.522.484,79			

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	20.....	20.....
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.008.643,36	4.890.970,71	5.431.331,88		
Rimborso prestiti parte del titolo III	356.011,00	366.908,62	375.735,64		
Saldo di parte corrente	4.652.632,36	4.524.062,09	5.055.596,24		

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	20.....	20.....
Totale titolo IV	492.873,12	2.131.101,57	225.956,00		
Totale titolo V**	634.878,65	28.827,02	264.353,89		
Totale titoli (IV+V)	1.127.751,77	2.159.928,59	490.309,89		
Spese titolo II	1.196.641,80	2.159.928,59	490.309,89		
Differenza di parte capitale	69.000,00	00	00		
Entrate correnti destinate ad investimenti	55.664,17				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-13.225,86				

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Ges

Risc

Paga

Diffe

Resi

Resi

Diffe

* Ripe

Risul
cui:

Vinco

Per sp

Per fo

Non v

Totale

Risult

Fondo

Totale

Totale

Risulta

Utilizza

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)6.536.062,59	9.745.810,95	8.219.666,38
Pagamenti	(-)6.110.918,27	7.109.517,42	5.531.876,66
Differenza	(+)425.144,32	2.636.293,53	2.687.789,72
Residui attivi	(+)3.291.571,59	4.055.299,37	3.242.486,97
Residui passivi	(-)3.709.142,65	6.991.485,63	5.315.100,36
Differenza	+7.573,26	-299.892,73	+ 615.176,33

* Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	20.....	20.....
Vincolato			615.176,33		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	7.573,26				
Totale	7.573,26	==	615.176,33		

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	20.....	20.....
Fondo cassa al 31 dicembre			151.411,69		
Totale residui attivi finali	21.514.850,48	19.136.264,83	17.244.508,52		
Totale residui passivi finali	21.503.539,53	19.427.448,47	16.822.560,64		
Risultato di amministrazione	11.310,95	-291.183,64	573.359,57		
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI/NO	SI/NO

Utilizzo avanzo di amministrazione:	2012	2013	20.....	20.....	20.....
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	11.310,95				
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	11.310,95				

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2014	2012 e precedenti	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.588.651,69	674.509,82	777.884,12	4.041.045,63
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	58.713,57	50.000,00	521.519,46	630.233,03
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.365.406,06	645.170,86	1.562.217,67	5.572.794,59
Totale	6.012.771,32	1.369.680,68	2.861.621,25	10.244.073,25
CONTO CAPITALE				
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.557.139,47	1.760.000,00	106.481,72	6.423.621,19
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	260.392,84	28.827,02	221.999,28	511.219,114
Totale				
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.708,96	501,26	52.384,72	65.594,94
TOTALE GENERALE	10.843.012,59	3.159.008,96	3.242.486,97	17.244.508,52

TITOLO
SPESE C

TITOLO
SPESE II

TITOLO
RIMBOR

TITOLO
SPESE P

Con del

Patto di

Indicare
interno;
disposizi
concorso

L' Ente h
E' stata
relativan

Residui passivi al 31.12.2014	2012 e precedenti	2013	2014	20.....	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.074.735,34	596.734,52	2.033.872,82		3.705.342,68
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.609.484,45	1.890.671,67	382.819,31		7.882.975,43
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI		2.113.693,84	2.859.541,69		4.973.235,53
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	186.665,05	35.475,41	38.866,54		261.0074,00

Con delibera di G.M. n 79 del 27/6/2015 si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui.

Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
SN	S	S	S	

L' Ente ha rispettato il Patto di Stabilità

E' stata trasmessa al Ministero regolare certificazione e, successivamente, è stato richiesto al Ministero un quesito relativamente ai debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	20.....	20.....
Residuo debito finale	10.325.280,63	9.958.372,01	9.847.190,26		
Popolazione residente	4.820	4.772	4.743		
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.142,18	2.086,84	2.076,16		

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	20.....	20.....
Indice di spesa percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,80 %	6,82 %	6,06 %	%	%

Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	11.992.670,11
Immobilizzazioni materiali	22.177.328,45		
Immobilizzazioni finanziarie	2.941.183,74		
Rimanenze			
Crediti	21.514.850,48		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	13.137.153,03
Disponibilità liquide		Debiti	21.503.539,53
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	46.633.362,67	Totale	46.633.362,67

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	13.177.151,36
Immobilizzazioni materiali	22.346.658,37		
Immobilizzazioni finanziarie	2.941.183,74		
Rimanenze			
Crediti	17.244.508,52		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	12.532.638,63
Disponibilità liquide		Debiti	16.822.560,64
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	42.532.350,63	Totale	42.532.350,63

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Debiti fuori bilancio riconosciuti dall'1/1/2014 al 31/12/2014 Sentenze esecutive € 3.551,09

(Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.)

- Esistono debiti fuori bilancio, da una prima ricognizione debitoria dell'Ente, per un importo di € 16.181.350,36.



Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.092.103,97			
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.167.286,02	1.189.814,76	1.071.650,30	
Rispetto del limite	SI	NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,93%	24,66%	24,13%	%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	226,58	249,34	225,95	

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	137,72	136,35	135,52	

L' Ente non ha fatto ricorso a contratti di collaborazione o rapporti di lavoro flessibile.

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

No risultano essere presenti aziende speciali.

Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	20.....	20.....
Fondo risorse decentrate	33.900,00	33.900,00	33.890,00		

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

l'Ente non ha adottato nessun provvedimento in merito a quanto sopra.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Delibera Corte dei Conti n 600/2010 Bilancio di Previsione 2010.

Criticità rilevate:

Piano triennale contenimento delle spese,

Tradiva approvazione dei Rendiconti degli esercizi precedenti,

Spese in conto investimenti,

Entrate non ripetitive,

Contributo permesso a costruire,

Recupero evasione tributaria,

Fondo per la contrattazione integrativa,

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Il Comune di Nocera Terinese è oggetto di sentenze esecutive derivanti da fornitura, servizi ed incarichi legali.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

In sede di approvazione del Conto di bilancio 2014:

Mancata quantificazione dei debiti fuori bilancio,

Evasione tributaria,

Livello elevato dei residui relativi alle sanzioni del CDS,

Residui attivi e passivi rileva che la consistenza è di notevole entità.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015:

Mancata quantificazione dei debiti fuori bilancio e di eventuali contenziosi, che possono influenzare il risultato di gestione e di amministrazione,

Le previsioni di entrata e spesa corrente, devono essere verificate e monitorate costantemente, al fine di adottare immediato provvedimento di riequilibrio,

Non risulta approvato il Piano finanziario TARI,

Si sollecita di attivare le procedure per una corretta gestione dei tributi al fine di potere recuperare un gettito maggiore,

					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Nocera Terinese

li. 28-4-2016



Per il periodo di competenza
IL SINDACO
(Geom. Gaspare Rocca)

Gaspare Rocca

POLIA LI, 02.05.2016



L'organo di revisione economico finanziario
d.ssa Maria Umbro

Maria Umbro